

## DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Di seguito si riportano le schede relative alle misure 321a, 321d, 321e, 323B e 323C, che rendono conto di:

- Obiettivi della Misura
- Chi può presentare domanda
- Interventi ammissibili
- Punteggi aggiuntivi
- Quando presentare la domanda
- Ammontare del contributo
- Contributo pubblico
- Limiti e divieti

a valere quali modifiche alle “Disposizioni attuative per la presentazione delle domande” che, una volta approvate, verranno comprese nei bandi emanati dallo scrivente GAL.

Il Presidente  
Cav. Pietro Busi



**Versione finale del 23 marzo 2010**

# MISURA 321

## Tipologia d'intervento "a"

Scheda PSL n. 16

### Obiettivi della Misura

Sostenere la nascita di microimprese attive nel campo delle energie alternative da fonti rinnovabili e, in primo luogo, delle filiere bosco legno energia e delle attività turistiche in ambiente rurale.

Ciò al fine di promuovere e sostenere, anche attraverso attività di tutoraggio, le iniziative che si muovono sviluppando le azioni previste a tale proposito dal PSL.

### Chi può presentare domanda

Possono presentare domande, in forma singola o associata:

- o gli **Enti locali territoriali** (comuni, comunità montane, province)
- o le **Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro**.

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'associazione deve avere una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'associazione.

### Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alle iniziative sottoelencate finalizzate all'offerta di servizi strumentali e professionali alle microimprese e per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso lo sviluppo di servizi socio-assistenziali, culturali, ricreazionali e ambientali.

Sono consentiti investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione e macchine, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

- attivare strutture di **servizio per le microimprese nascenti** (incubatoi d'impresa) mettendo a disposizione lo spazio fisico attrezzato per lo sviluppo di progetti e la loro trasformazione in attività produttive e di servizio, comprensivo di servizi di segreteria e centralino, supporti audiovisivi, linea telefoniche, internet e videoconferenza, accessibilità a banche dati, utilities informatiche per la gestione delle attività aziendali. Queste strutture forniranno inoltre il necessario tutoraggio a coloro che vogliono iniziare ad un'esperienza di lavoro autonomo, fornendo esperti in ambito fiscale, giuridico, amministrativo, finanziario, formativo ecc.; il monitoraggio e l'analisi delle opportunità offerte dal mercato; la ricerca di aiuti pubblici o privati; informazioni sulle opportunità di rapporti professionali con potenziali partner per l'accesso ai mercati;

Tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative all'avviamento del servizio per i costi di personale e di esercizio e le spese amministrative per un periodo massimo di 12 mesi, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto

I costi relativi ad indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali e per progetti di attivazione e fattibilità degli stessi non devono superare il 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto e comunque l'importo massimo ammissibile non deve essere superiore a € 10.000.

### Punteggi aggiuntivi

I 25 punti che il GAL ha a disposizione in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale verranno attribuiti in base ai seguenti criteri:

#### Priorità / Criterio di valutazione

		PUNTI	
		R.L.	AGG. GAL
<b>A. Localizzazione dell'intervento</b>			
- realizzazione di servizi in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1	0,0,0
- realizzazione di servizi in aree situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) (#)	SI/NO	4	0
- realizzazione di servizi in aree situate in zona protetta (§), siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	2	0

#### B. Qualità del Progetto e coerenza programmatica

- capacità di valutare e rispondere alle criticità e alle potenzialità dello scenario socio-economico territoriale esistente	FINO A	5	0
- progetto presentato in comune da parte di enti/associazioni (1 punto per associato)	FINO A	5	0
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di	FINO A	5	<b>10</b>

ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio (es. Agenda 21)			
- sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	5	0
- capacità di valorizzare le produzioni agricolo-forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	FINO A	5	<b>5</b>
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	0
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	6	0
- valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	6	0
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico (ad es. installazione di pompe di calore, impianti di cogenerazione, coibentazione degli edifici ecc.) e/o per il risparmio idrico (#)	FINO A	8	<b>5</b>
- grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione	FINO A	5	<b>5</b>
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	4	0
- livello di integrazione e coerenza con degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR. (FSE, FESR...)	FINO A	4	0

(#) per almeno il 50% della superficie territoriale interessata dal servizio

(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

(α) in caso di impianti di cogenerazione è assegnato il punteggio massimo

#### **Quando presentare la domanda**

Gli interventi verranno realizzati tramite **convenzione**, che dovrà essere sottoscritta **entro il 30 giugno 2010**.

La convenzione definirà la tempistica di presentazione della domanda, la descrizione dell'intervento e le spese previste.

#### **Ammontare del contributo**

La percentuale di contribuzione pubblica è pari al **100% della spesa ammissibile**

**L'aiuto è concesso in conto capitale.**

#### **Contributo pubblico**

L'intervento è sostenuto da un **contributo pubblico totale di € 140.000,00**

#### **Limiti e divieti**

**Non si prevedono ulteriori limiti e divieti** rispetto a quanto indicato nelle disposizioni regionali di riferimento.

## MISURA 321

### Tipologia d'intervento "d"

Scheda PSL n. 17

#### Obiettivi della Misura

Promuovere il trasferimento generazionale delle abilità lavorative tradizionali come strumento culturale indispensabile per mantenere una memoria storica delle condizioni e delle ragioni che hanno sostenuto l'originario popolamento dei luoghi e ma anche come mezzo per promuovere nuove attività che, innovando le abilità tradizionali, individuino nuovi mercati e nuove occasioni di sviluppo.

Si pensa, in particolare, alle attività legate alla pietra, al legno ma anche a quelle più tipicamente rurali come la caseificazione e la manipolazione e trasformazione delle diverse produzioni agro-alimentari.

#### Chi può presentare domanda

Possono presentare domande, in forma singola o associata:

- o gli **Enti locali territoriali** (comuni, comunità montane, province)
- o le **Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro**.

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'associazione deve avere una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'associazione.

#### Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alle iniziative sottoelencate finalizzate all'offerta di servizi strumentali e professionali alle microimprese e per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso lo sviluppo di servizi socio-assistenziali, culturali, ricreazionali e ambientali.

Sono consentiti investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione e macchine, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

- d) sviluppare **attività ricreative e didattiche volte alla divulgazione ed al passaggio generazionale del patrimonio culturale ed identitario e delle tradizioni delle popolazioni rurali**.

Tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative all'avviamento del servizio per i costi di personale e di esercizio e le spese amministrative per un periodo massimo di 12 mesi, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto

I costi relativi ad indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali e per progetti di attivazione e fattibilità degli stessi non devono superare il 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto e comunque l'importo massimo ammissibile non deve essere superiore a € 10.000.

Sono ammesse le spese relative alle attività di informazione e trasferimento delle conoscenze, comprensive degli investimenti funzionali alla messa a disposizione e all'attrezzatura dello spazio fisico per lo sviluppo dei laboratori/laboratori ai servizi di segreteria e quant'altro potrà rendersi utile per lo sviluppo dei percorsi divulgativi compresi i costi per eventuali laboratori informativi/didattici presso strutture presenti sul territorio (in bosco, in cava, in casera, ecc.).

#### Punteggi aggiuntivi

I 25 punti che il GAL ha a disposizione in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale verranno attribuiti in base ai seguenti criteri:

#### **Priorità / Criterio di valutazione**

		PUNTI	
		R.L.	AGG. GAL
<b>A. Localizzazione dell'intervento</b>			
- realizzazione di servizi in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1	0,0,0
- realizzazione di servizi in aree situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) (#)	SI/NO	4	0
- realizzazione di servizi in aree situate in zona protetta (§), siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	2	0

#### **B. Qualità del Progetto e coerenza programmatica**

- capacità di valutare e rispondere alle criticità e alle potenzialità dello scenario socio-economico territoriale esistente	FINO A	5	0
- progetto presentato in comune da parte di enti/associazioni (1 punto per associato)	FINO A	5	0
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di	FINO A	5	<b>10</b>

ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio (es. Agenda 21)			
- sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	5	0
- capacità di valorizzare le produzioni agricole-forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	FINO A	5	<b>5</b>
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	0
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	6	0
- valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	6	0
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico (ad es. installazione di pompe di calore, impianti di cogenerazione, coibentazione degli edifici ecc.) e/o per il risparmio idrico (#)	FINO A	8	<b>5</b>
- grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione	FINO A	5	<b>5</b>
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	4	0
- livello di integrazione e coerenza con degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR. (FSE, FESR...)	FINO A	4	0

(#) per almeno il 50% della superficie territoriale interessata dal servizio

(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

(α) in caso di impianti di cogenerazione è assegnato il punteggio massimo

#### **Quando presentare la domanda**

Gli interventi verranno realizzati tramite **convenzione**, che dovrà essere sottoscritta **entro il 30 giugno 2010**.

La convenzione definirà la tempistica di presentazione della domanda, la descrizione dell'intervento e le spese previste.

#### **Ammontare del contributo**

La percentuale di contribuzione pubblica è pari al **100% della spesa ammissibile**

**L'aiuto è concesso in conto capitale.**

#### **Contributo pubblico**

L'intervento è sostenuto da un **contributo pubblico totale di € 100.000,00**

#### **Limiti e divieti**

**Non si prevedono ulteriori limiti e divieti** rispetto a quanto indicato nelle disposizioni regionali di riferimento.

# MISURA 321

## Tipologia d'intervento "e"

Scheda PSL n. 1

### Obiettivi della Misura

Promuovere lo sviluppo di micro filiere bosco-legno-energia, intese anche come strumenti capaci di garantire ordinarie attività di manutenzione forestale. Sviluppare sistemi innovativi di offerta di servizi, incoraggiare la diffusione del lavoro autonomo, la diversificazione e l'utilizzo di energie rinnovabili disponibili sul territorio, in particolare dei prodotti derivanti da attività selvicolturali da impiegare per l'alimentazione di caldaie a cippato. Promuovere imprese attive nella filiera; avviare programmi di manutenzione forestale; ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> come contrazione d'uso di combustibili fossili.

### Chi può presentare domanda

Possono presentare domande, in forma singola o associata, gli **Enti locali territoriali** (comuni, comunità montane, province).

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'associazione deve avere una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'associazione.

### Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alle iniziative sottoelencate finalizzate all'offerta di servizi per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso lo sviluppo di servizi ambientali.

Sono consentiti investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione e macchine, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

- e) utilizzare energie rinnovabili per esigenze di pubblica utilità attraverso la realizzazione da parte di Enti pubblici di impianti di potenza sino a 1 MW per lo sfruttamento di biomasse forestali (impianti termici con l'impiego di caldaie a cippato di prodotti forestali all'interno di una filiera bosco-legno-energia) e dei servizi connessi alla produzione e alla distribuzione.

Tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative all'avviamento del servizio per i costi di personale e di esercizio e le spese amministrative per un periodo massimo di 12 mesi, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto

I costi relativi ad indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali e per progetti di attivazione e fattibilità degli stessi non devono superare il 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto e comunque per l'importo massimo ammissibile non deve essere superiore a € 10.000.

In particolare sono ammissibili gli interventi relativi all'acquisto delle attrezzature della centrale termica – **caldaia alimentata a cippato di sottoprodotti forestali, silos, coclee, ecc.** – per l'adeguamento strutturale della stessa, per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti per la distribuzione del calore e delle strutture edilizie interessate.

### Punteggi aggiuntivi

I 25 punti che il GAL ha a disposizione in aggiunta a quelli già definiti a livello regionale verranno attribuiti in base ai seguenti criteri:

#### **Priorità / Criterio di valutazione**

		PUNTI	
		R.L.	AGG. GAL
<b>A. Localizzazione dell'intervento</b>			
- realizzazione di servizi in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1	0,0,0
- realizzazione di servizi in aree situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) (#)	SI/NO	4	0
- realizzazione di servizi in aree situate in zona protetta (§), siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	2	0

#### **B. Qualità del Progetto e coerenza programmatica**

- capacità di valutare e rispondere alle criticità e alle potenzialità dello scenario socio-economico territoriale esistente	FINO A	5	0
- progetto presentato in comune da parte di enti/associazioni (1 punto per associato)	FINO A	5	0
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio	FINO A	5	<b>10</b>

(es. Agenda 21)			
- sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	5	0
- capacità di valorizzare le produzioni agricolo-forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	FINO A	5	<b>5</b>
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	0
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	6	0
- valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	6	0
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico (ad es. installazione di pompe di calore, impianti di cogenerazione, coibentazione degli edifici ecc.) e/o per il risparmio idrico (α)	FINO A	8	<b>5</b>
- grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione	FINO A	5	<b>5</b>
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	4	0
- livello di integrazione e coerenza con degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR. (FSE, FESR...)	FINO A	4	0

(#) per almeno il 50% della superficie territoriale interessata dal servizio

(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

(α) in caso di impianti di cogenerazione è assegnato il punteggio massimo

#### **Quando presentare la domanda**

Gli interventi verranno realizzati previa apertura di **bando di selezione**.

Le domande dovranno essere presentate **dal 1 maggio 2010 al 30 settembre 2010**

#### **Ammontare del contributo**

**L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale.**

La percentuale di contribuzione pubblica è pari al **100% della spesa ammissibile**

**La spesa massima ammissibile è pari a € 180.000,00**

#### **Contributo pubblico**

L'intervento è sostenuto da un **contributo pubblico totale di € 360.000,00**

#### **Limiti e divieti**

Sono **esclusi gli interventi che non siano vincolati a una filiera corea bosco-legno-energia** che garantisca una disponibilità illimitata nel tempo del cippato forestale e cioè fondata su risorse forestali di proprietà o in disponibilità del beneficiario.

**Obiettivi della SottoMisura**

L'azione promuove il recupero e la valorizzazione delle strutture e degli edifici rurali di antica fondazione che caratterizzano il territorio, anche al fine di valorizzarli come elementi di interesse e richiamo turistico da incorporare in pacchetti di offerta turistica capaci di stimolare la diversificazione delle attività economiche delle imprese agricole. In particolare l'azione promuove:

- o la salvaguardia delle tipologie di architettura rurale, che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale;
- o la conservazione degli elementi architettonici e ambientali tradizionali, e degli insediamenti rurali di antica fondazione;
- o nella popolazione la consapevolezza della identità.

**Chi può presentare domanda**

Possono presentare domanda i seguenti soggetti proprietari o possessori dei beni interessati dagli interventi:

- o persone fisiche
- o persone giuridiche:
  - private (associazioni, fondazioni, società)
  - di diritto pubblico (comuni e altri enti locali territoriali, enti pubblici)

**Interventi ammissibili**

Sono ammissibili gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, che riguardano le tipologie di architettura rurale individuabili negli edifici e negli insediamenti, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo (esistenti al 31 dicembre 1899), che siano testimonianze significative, nell'ambito dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

Rientrano nelle predette tipologie:

- a. le costruzioni adibite alla residenza ed alle attività agricole, produttive e/o di servizi in genere, anche se poi dismessi e/o trasformati anche parzialmente da recuperare;
- b. gli elementi sotto elencati, di pertinenza o connessi alle costruzioni di cui alla lettera a., indispensabili alle nuove funzionalità di queste:
  - b. 1. le recinzioni e/o pavimentazioni degli spazi aperti;
  - b. 2. i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico;
  - b. 3. i sistemi di contenimento dei terrazzamenti;
  - b. 4. i ricoveri temporanei anche in strutture vegetali o in grotta;
  - b. 5. i segni della religiosità locale.

Gli interventi devono essere volti alla fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità didattiche e/o dimostrative per 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo. Non dovranno essere alterate né le caratteristiche originarie degli edifici, né del contesto.

I progetti dovranno prevedere:

- un piano di manutenzione che preveda le azioni necessarie a mantenere in buono stato le opere realizzate, anche mediante il reinvestimento di eventuali introiti, per 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione della concessione del saldo. Le azioni previste sono a carico del beneficiario e non finanziate dalla presente misura.
- un piano di gestione, promozione e informazione al pubblico, legato al tema del recupero, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e del sistema rurale dell'ambito interessato dall'intervento. Per piano di gestione, promozione e informazione si deve intendere una relazione descrittiva:
  - A. del contesto, supportata da analisi del sistema rurale; tali analisi dovranno far emergere le opportunità e le potenzialità presenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento e le possibili sinergie di queste con il progetto proposto;
  - B. degli obiettivi, del target cui è rivolta l'iniziativa e le modalità e tempi di fruizione al pubblico;
  - C. delle azioni promozionali previste dal beneficiario, a suo carico e non finanziate dalla presente misura (volantini, telefonate, brochure, video, convegni, ecc.).Tale piano deve inoltre definire indicatori finalizzati alla valutazione delle azioni di fruizione di cui al precedente punto B. (n. giornate di apertura al pubblico, n. visite/visitatori, ecc.).

Qualora il possessore del bene oggetto d'intervento sia una persona giuridica di Diritto Pubblico, possono essere previsti lavori effettuati in amministrazione diretta, avvalendosi di personale proprio dell'Ente. In tal caso i costi devono essere comprovati attraverso prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Ente beneficiario, che attestino:



- il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'operazione e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture o documenti fiscali equivalenti, mandati di pagamento e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti.

Le spese documentate devono inoltre corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori, a firma del direttore degli stessi.

Nel caso gli interventi venissero realizzati tramite appalto dei lavori, l'intera procedura dovrà essere conforme alla relativa normativa vigente.

### **Punteggi aggiuntivi**

I 14 punti che il GAL ha a disposizione in aggiunta a quelli già definiti a livello regionale verranno attribuiti in base ai seguenti criteri:

<b>Tab. 1 - a. Qualità, complessità e innovatività progettuale</b> Punteggio totale max 30 punti	<b>Valutazione</b>	<b>PUNTI</b>	
		<b>R.L.</b>	<b>AGG. GAL</b>
<b>a.1</b> Qualità degli elaborati progettuali: chiarezza e completezza	Insufficiente	0	0
	Media	5	2
	Alta	10	4
<b>a.2</b> Tipologie interessate dall'intervento	1 tipo	2	0
	2 tipi	4	0
	3 tipi	6	0
	tutti i tipi	10	0
<b>a.4</b> Adozione di tecniche impiantistiche per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili		10	0

<b>Tab. 2 - b. Relazioni con piani, programmi e vincoli territoriali</b> Punteggio totale max 20 punti	<b>PUNTI</b>	
	<b>R.L.</b>	<b>AGG. GAL</b>
<b>b.1</b> Intervento da realizzarsi nell'ambito di Progetti concordati	5	0
<b>b.2</b> Intervento da realizzarsi nell'ambito di Strumenti di programmazione negoziata	5	0
<b>b.3</b> Intervento individuato in aree agricole nei Piani di Governo del Territorio (PGT) o fino all'approvazione degli atti di PGT nelle aree classificate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone agricole	5	4
<b>b.4</b> Intervento ricadente in ambiti oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04	3	3
<b>b.5</b> Intervento ricadente in ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica dove vige un regime di efficacia prescrittiva e prevalente dettato da norme regionali, nazionali e comunitarie	2	3

<b>Tab. 3 - c. Aggregazioni</b> Punteggio totale max 10 punti	<b>Valutazione</b>	<b>PUNTI</b>	
		<b>R.L.</b>	<b>AGG. GAL</b>
Valutazione della capacità di costituzione di un gruppo di soggetti ampio ed eterogeneo	se singolo beneficiario	3	0
	se raggruppamento di più soggetti	6	0
	se raggruppamento con partecipazione anche di EELL e/o imprenditori non di settore	10	0

<b>Tab. 4 - d. Cantierabilità</b>	<b>Valutazione</b>	<b>PUNTI</b>
-----------------------------------	--------------------	--------------

Punteggio totale max <b>10</b> punti		R.L.	AGG. GAL
Valutazione del grado di cantierabilità dei progetti ovvero della loro immediata appaltabilità	progetto esecutivo	10	0
	progetto definitivo	3	0

#### **Quando presentare la domanda**

Gli interventi verranno realizzati previa apertura di **bando di selezione**.

Le domande dovranno essere presentate **dal 1 maggio 2010 al 30 settembre 2010**

#### **Ammontare del contributo**

**L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale.**

La percentuale di contribuzione pubblica è pari al

**70% della spesa ammissibile**, per beneficiari pubblici;

**50% della spesa ammissibile**, per beneficiari privati.

**La spesa massima ammissibile è pari a € 50.000,00**

#### **Contributo pubblico**

L'intervento è sostenuto da un **contributo pubblico totale di € 200.000,00 di cui:**

**€ 100.000,00 destinati ai beneficiari pubblici**

**€ 100.000,00 destinati ai beneficiari privati**

#### **Limiti e divieti**

**Non si prevedono ulteriori limiti e divieti** rispetto a quanto indicato nelle disposizioni regionali di riferimento.

**Obiettivi della SottoMisura**

Gli interventi sono finalizzati a salvaguardare e valorizzare la pratica alpicolturale, sviluppando la multifunzionalità degli alpeggi al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio montano e di sostenere il turismo rurale e le piccole attività imprenditoriali collegabili.

Nell'area LEADER gli alpeggi interessano pressoché tutte le aree poste al di sopra del limite della vegetazione arborea e sono in parte compresi all'interno dei SIC e delle ZPS. Va rilevato, al riguardo, come gli stessi piani di gestione dei SIC e le attività di monitoraggio condotte per la classificazione degli habitat sottolineino la necessità di sostenere l'attività di pascolo come strumento necessario al mantenimento delle specie e degli habitat che hanno motivato l'istituzione stessa del SIC.

**Chi può presentare domanda**

Possono presentare domanda di contributo:

- **proprietari pubblici, singoli o associati, di alpeggi;**
- **Province;**
- **Comunità montane.**

**Interventi ammissibili**

Sono ammessi i seguenti interventi:

- A) **manutenzione straordinaria e ristrutturazione**, finalizzati alla conservazione e al miglioramento funzionale dei fabbricati e degli impianti esistenti, anche attraverso la realizzazione ex novo di locali e strutture a completamento dell'esistente. Gli interventi si intendono completi di impianti e attrezzature fisse;
- B) **installazione di impianti e di attrezzature** fisse e sistemi di mungitura mobile;
- C) adeguamento, manutenzione straordinaria e/o costruzione di **impianti di approvvigionamento idrico ed energetico** dell'alpeggio quali:
  - adeguamento e/o ripristino di acquedotti esistenti;
  - adeguamento e/o ripristino di punti di abbeverata (vasche, pozze, fontane, ecc).
  - adeguamento e/o ripristino di impianti di approvvigionamento energetico (centraline idroelettriche, pannelli fotovoltaici, ecc..)

Esclusivamente ad integrazione e completamento degli interventi suddetti è possibile effettuare:

- G) adeguamento, manutenzione straordinaria e/o costruzione di **viabilità di servizio**, interna all'alpeggio, indispensabile per la fruizione della malga e del pascolo. La viabilità di servizio può comprendere anche le strade di collegamento tra malghe confinanti a condizione che siano previste dal piano VASP;
- H) consolidamento di eventuali **erosioni e dissesti** presenti in alpeggio mediante l'impiego, laddove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica.

Le tipologie G ed H degli interventi non possono nell'insieme superare il 25% della spesa complessivamente ammessa per l'intervento.

**Punteggi aggiuntivi**

**Non sono previsti punti attribuibili dal GAL.**

**Quando presentare la domanda**

Gli interventi verranno realizzati previa apertura di **bando di selezione**.

Le domande dovranno essere presentate **dal 1 maggio 2010 al 30 settembre 2010**

**Ammontare del contributo**

La percentuale di contribuzione pubblica è pari al **90% della spesa ammissibile**

Il contributo viene concesso per una **spesa ammissibile compresa tra un minimo di € 50.000,00 e un massimo di € 200.000,00.**

**L'aiuto è concesso in conto capitale.**

**Contributo pubblico**

L'intervento è sostenuto da un **contributo pubblico totale di € 800.000,00**

**Limiti e divieti**

**Non si prevedono ulteriori limiti e divieti** rispetto a quanto indicato nelle disposizioni regionali di riferimento.